

Vicenza, 25 marzo 2019

Al Sindaco di Vicenza, Francesco Rucco e alla Giunta del Comune di Vicenza

Al Consiglio Comunale

Al signor Prefetto di Vicenza, Dott. Umberto Guidato

L'attuale ridimensionamento delle strutture Sprar (che di fatto ne mortifica e riduce drasticamente le potenzialità e le capacità di accoglienza) e l'impossibilità di iscrivere i richiedenti asilo ai circuiti anagrafici, produrrà intere sacche di persone emarginate ed escluse da ogni tipo di possibile relazione con l'istituzione locale, aumentando di fatto anche le occasioni di conflitto sociale con la popolazione locale; inoltre renderà praticamente impossibile per le Commissioni territoriali rintracciare i richiedenti asilo presenti sul nostro territorio per comunicare loro le date delle audizioni o i loro esiti.

Nel corso degli ultimi anni attraverso l'esperienza di inserimento condotta attraverso i Centri di accoglienza dei richiedenti asilo (oppure attraverso i CAS), si è potuto verificare l'inefficienza di tali strutture; esse infatti di solito hanno prodotto emarginazione e isolamento, con le inevitabili proteste da parte della cittadinanza più direttamente coinvolta. Inoltre il fallimento delle politiche locali di accoglienza han avuto come conseguenza un numero sempre più alto di migranti, che pure in possesso di permessi temporanei, hanno ingrossato le fila di quanti, non avendo riferimenti di carattere sociale e culturale, si sono lasciati irretire nelle maglie della criminalità locale.

L'attuale legge formalmente impedisce l'iscrizione anagrafica di alcune tipologie di migranti, impedendo di fatto il loro inserimento nei circuiti di accoglienza anche a bassa soglia e di orientarli correttamente ai servizi di base (compresi quelli sanitari) per cui risulta necessaria la residenza; viene meno, in questo modo, la possibilità di accedere alle cure mediche specialistiche e alle altre prestazioni del welfare locale, ma anche la possibilità di poter stipulare contratti di locazione e di lavoro. Inoltre tali persone, private del domicilio prefigurato dalla legge e quindi impossibilitati di iscriversi nell'anagrafe della popolazione residente, subiranno l'ulteriore pregiudizio consistente nella compressione del loro diritto di interlocuzione con le Commissioni Territoriali che dovranno valutare la loro domanda di asilo, le quali non potranno utilmente rintracciarli per le relative comunicazioni.

Noi riteniamo che simili provvedimenti siano lesivi della dignità e dei diritti delle persone, sottolineando che anche l'art. 26 della Convenzione di Ginevra del 1951 (ratificata dall'Italia con l. 722/1954) considera il diritto, per il rifugiato, di scegliere il proprio luogo di residenza; diritto che deve essere concesso da ciascuno Stato contraente.

Ecco perché, pur consapevoli dell'impossibilità di non applicare una legge dello Stato e in attesa che gli organi competenti ne valutino il carattere di incostituzionalità, anche al fine di valutare e tarare le politiche di contrasto alla povertà estrema, ma sulla scorta invece della possibilità, da parte dei Comuni, di istituire un Albo per l'iscrizione Anagrafica dei Richiedenti Asilo ai sensi degli artt. 1 e seguenti del D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223, (cosa già avvenuta con l'istituzione presso alcuni Comuni di registri ad esempio in tema di unioni civili tra persone dello stesso sesso); sul fatto che l'iscrizione anagrafica è un diritto<sup>1</sup> garantito e tutelato a livello costituzionale da diversi articoli (artt. 2; 4; 14; 16; 24; 32; 38 della Costituzione) perché il suo godimento costituisce presupposto indefettibile per l'accesso ad una serie di diritti sociali e civili, come

---

<sup>1</sup> Si veda nello specifico [l'RG. n° 361/2019 del Tribunale di Firenze](#), Sezione IV Civile, Il Giudice (Dr. Carlo Carvisiglia)

le prestazioni di assistenza sociale, alcune prestazioni sanitarie, l'accesso agli alloggi di edilizia residenziale pubblica e i diritti politici; dal momento che essa è anche un dovere secondo l'articolo 2 della L.1228/1954 (c.d. Legge Anagrafica) sia per il cittadino che per lo straniero e che pure la giurisprudenza della Corte di Cassazione ha riconosciuto l'esistenza di un diritto alla residenza qualificato come diritto soggettivo mentre per la Corte Costituzionale "lo straniero è anche titolare di tutti i diritti fondamentali che la Costituzione riconosce spettanti alla persona [...] ciò comporta il rispetto, da parte del legislatore, del canone della ragionevolezza, espressione del principio di eguaglianza, che, in linea generale, informa il godimento di tutte le posizioni soggettive" (Corte Cost. Sent. 148/2008), tutto ciò quindi premesso, chiediamo al Comune di Vicenza di istituire, per le ragioni sopra esposte, l'Albo per l'Iscrizione Anagrafica dei Richiedenti Asilo, comprendenti sia coloro che sono in attesa della pronuncia della Commissione Territoriale, sia coloro che non hanno ancora ottenuto un provvedimento definitivo a seguito dell'eventuale ricorso giurisdizionale proposto.

Chiediamo inoltre al Comune di Vicenza di attuare per tutte le persone, indipendentemente dalla regolarità del loro titolo di soggiorno e aventi dimora abituale nel territorio comunale, le condizioni per garantire l'effettivo accesso a tutti i servizi erogati sul territorio loro spettanti (ad es.: iscrizione al SSN, assegnazione medico di base e esenzioni ticket; rilascio della carta di identità e delle certificazioni anagrafiche; accesso all'assistenza sociale e a sussidi anche di invalidità, e alle agevolazioni basate sull'ISEE; partecipazione a bandi per alloggi di edilizia residenziale pubblica e sussidi per i canoni di locazione; iscrizione ai centri per l'impiego) nonché di garantire l'accesso alle facoltà e alle agevolazioni ed ai diritti tutti che comunque presuppongono di norma o di fatto la titolarità di una residenza anagrafica (ad es.; rilascio patente di guida o conversione patente estera; apertura conto corrente bancario<sup>2</sup>; apertura partita IVA; richiesta di cittadinanza).

Tali richieste si affiancano naturalmente a quella di mettere in campo tutte le procedure necessarie per promuovere politiche di inclusione sociale, di integrazione e di contrasto alla povertà estrema, chiunque siano i soggetti che versano in tali condizioni; in questo modo si eviterebbe di creare incompatibilità o conflitti all'interno della popolazione più sfortunata presente nella nostra città. In particolare chiediamo il rafforzamento dei centri di assegnazione di luoghi idonei per il pernottamento dei senza tetto, in misura tale da consentire un'adeguata loro sistemazione soprattutto nel periodo invernale, con espressa prescrizione che l'accesso al servizio debba prescindere dalla titolarità di un permesso di soggiorno e/o di una residenza o di un domicilio nel comune in questione.

Ci rendiamo altresì disponibili presso il Comune di Vicenza per mettere a disposizione tutte le nostre energie e competenze in quanto forze civiche presenti e attive in città

---

<sup>2</sup> Si veda quanto diramato dalla [Prefettura di Forlì-Cesena in data 29 gennaio 2019](#), dove si specifica che "per quanto riguarda i servizi erogati da soggetti privati (banche, poste, assicurazioni ecc...) va precisato che nessuna norma prevede che venga esibito il certificato di residenza (ovvero la Carta d'Identità) ma solo un documento di riconoscimento che nel caso dei richiedenti della protezione internazionale è il permesso di soggiorno per richiesta di asilo" come da art. 4 comma 1 DLGS 142/2015.

### 35 FORMAZIONI CIVICHE FIRMATARIE:

- ❖ Mediterranea Vicenza,
- ❖ Giuristi Democratici,
- ❖ Welcome Refugees Vicenza,
- ❖ Migrantes Vicenza,
- ❖ Presidio Pietro Sanua - Libera Vicenza,
- ❖ Associazione Centro Astalli,
- ❖ Arci Servizio Civile Vicenza,
- ❖ Coalizione civica per Vicenza,
- ❖ Associazione Civica "Da Adesso in Poi",
- ❖ Beati i Costruttori di Pace,
- ❖ Forum Pace Vicenza,
- ❖ Clan Agesci VI 9,
- ❖ Coordinamento Stranieri,
- ❖ Liberi e Uguali di Vicenza e Provincia,
- ❖ Le Orme Onlus, ANPI,
- ❖ Coordinamento Comitati,
- ❖ Comitato Vicentino di Possibile,
- ❖ Coordinamento Studentesco di Vicenza,
- ❖ Pax Christi Vicenza,
- ❖ Ass. Cul. Femminileplurale.
- ❖ Equistiamo APS,
- ❖ Associazione Presenza Donne,
- ❖ Fondazione Capta Onlus,
- ❖ Donne in Rete per la Pace,
- ❖ Alternativa Nord/Sud per il XXI secolo (ANS-XXI ONLUS),
- ❖ Progetto Sulla Soglia (Coop. Soc. Insieme, Coop. Soc. Tangram, Rete Famiglia Aperte),
- ❖ Progetto Quadri Scuola Alfabetizzazione Migranti,
- ❖ MIR/IFOR Vicenza (Movimento Internazionale di Riconciliazione),
- ❖ ARCI Vicenza,
- ❖ Legambiente Vicenza,
- ❖ Circolo Arci Cosmos,
- ❖ Associazione Fornaci Rosse,
- ❖ Potere al Popolo,
- ❖ Partito della Rifondazione Comunista (Vicenza e Provincia),
- ❖ Unione Sindacale di Base (USB) Vicenza

